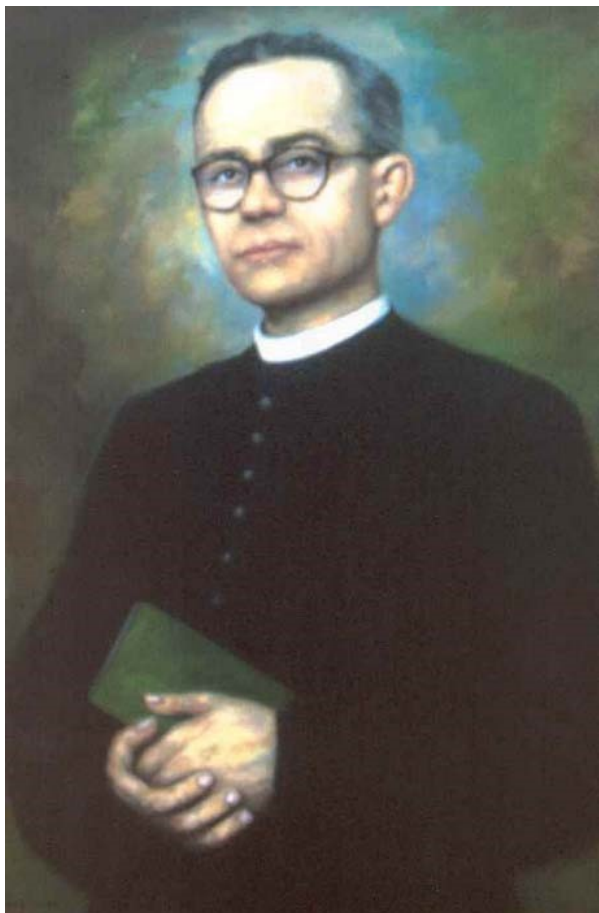


BEATO LUIGI MONZA

SACERDOTE E FONDATORE

28 settembre - memoria



Luigi Monza nacque a Cislago, in provincia di Varese e diocesi di Milano, il 22 giugno 1898, da una famiglia di contadini. Iniziò la formazione verso il sacerdozio a diciott'anni e fu ordinato sacerdote il 19 settembre 1925. Inviato a Veduggio Olona come viceparroco e incaricato dell'oratorio maschile, difese le associazioni cattoliche dalle ingiustizie condotte dai fascisti e venne anche incarcerato, per quattro mesi. Trasferito presso il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno, cominciò a meditare su come riportare il mondo all'amore vissuto dai primi cristiani. Nel 1936 divenne parroco della parrocchia di San Giovanni alla Castagna, alla periferia di Lecco. L'anno successivo diede vita a quello che sarebbe poi diventato l'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità, il cui impegno si esprime immediatamente nell'associazione «La Nostra Famiglia», dedicata all'assistenza verso i disabili, specie bambini. Don Luigi morì d'infarto il 29 settembre 1954, circa un mese dopo il suo arcivescovo, il cardinal Alfredo Ildefonso Schuster (Beato dal 1996). È stato beatificato il 30 aprile 2006, insieme a monsignor Luigi Biraghi, in piazza del Duomo a Milano, sotto il pontificato di Benedetto XVI. I suoi resti mortali sono venerati in un sacello della chiesa della sede generale de «La Nostra Famiglia» a Ponte Lambro (Lecco). La sua memoria liturgica, per la diocesi di Milano e per l'Istituto Secolare da lui fondato, cade il 28 settembre, vigilia del giorno della sua nascita al Cielo.

ALL'INGRESSO

Mc 10, 14

«Lasciate che i piccoli vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio» - dice il Signore -.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Padre, che chiami i credenti a formare un solo corpo,
rendici artefici di comunione con la vita e la parola,
perché, sostenuti dall'esempio
e dall'intercessione del beato Luigi [Monza],
sappiamo testimoniare nel mondo l'operosa carità dei primi cristiani.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112

***R/** Il Signore ama chi dona con gioia*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza del giusto sarà benedetta. ***R/***

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato. ***R/***

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. ***R/***

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Gv 12,24

R/ Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto – dice il Signore

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 12,20-26

Dal Vangelo secondo Giovanni

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

Parola del Signore

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai fatto del beato Luigi [Monza]
un vero apostolo della carità evangelica,
ascolta le nostre preghiere e concedi che, attratti dal suo esempio,
sappiamo amare e servire i piccoli e i bisognosi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, i doni che ti presentiamo,
perpetuando il gesto tramandato dagli apostoli,
e rendici capaci, alla scuola del beato Luigi [Monza],
di vivere in carità, letizia e semplicità di cuore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu ci hai donato nel beato Luigi [Monza]
un pastore secondo il tuo cuore,
che ispirò la propria vita e azione
all'amore evangelico dei primi cristiani.
Nulla risparmiò delle sue energie
per servire il gregge a lui affidato,
convinto che la carità non ha fine,
né conosce riposo.

Il mistero del seme,
che muore nel grembo della terra e porta molto frutto,
lo fece promotore di un servizio apostolico
che, nel nascondimento operoso,
testimoniassse la carità verso i poveri,
i deboli e gli esclusi.

Uniti a questo tuo servo beato
e a tutte le schiere degli angeli e dei santi,
anche noi, fatti voce di ogni creatura,
proclamiamo esultanti l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

1Gv 4, 16

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi.
Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

ALLA COMUNIONE

1Cor 13, 1a.2b.7-8a

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità, non sono nulla.
La carità tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
La carità non avrà mai fine.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dalla forza di questo sacramento,
ti chiediamo, Signore, di essere nel mondo,
a imitazione del beato Luigi [Monza]
operatori instancabili di quella carità
che fa grande ogni azione
e conduce alla beatitudine senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

*Testo approvato dal Cardinale Arcivescovo Dionigi Tettamanzi in qualità di Capo-rito del
Rito Ambrosiano, in data 13 marzo 2006*